



BESCHLUSSANTRAG

Nr. 520/21

Solidaritätsfonds für Kulturschaffende

Auch in Südtirol erlebte die Kulturszene zwei harte Jahre durch die Corona-Pandemie. Theatervorhänge blieben zu, Bühnen durften nicht bespielt werden, in Ausstellungsräumen gähnte Leere, Museen blieben geschlossen. Abgelenkt durch das gefährliche Virus und die Angst daran zu erkranken, fiel das fehlende Kulturangebot zunächst nicht sonderlich auf. Alles konzentrierte sich auf die Aufrechterhaltung lebensnotwendiger Dienste unter Einhaltung der strengen AHA-Regeln.

Doch bald schon wurden die Defizite in Kunst und Kultur deutlich und jede musikalische oder künstlerische Geste wurde mit Freude und Wertschätzung angenommen – so auch die Flashmobs, die während des harten Lockdowns zahlreiche Menschen zum Musizieren auf ihren Terrassen und Balkonen anregten und damit viele Mitmenschen erfreuten. Groß war auch die Begeisterung, als beispielsweise ein junger Musiker im Hof seines Kondominiums auf seiner Geige spielte oder eine Gruppe Kinder auf der Straße vor dem Seniorenheim Frühlingslieder sang oder eine Künstlerin ihre Installation einfach in ihrem Garten ausstellte; sie alle erteten Applaus, doch die Gagen blieben aus.

Viele der Künstlerinnen und Künstler erlebten **existenzgefährdende Einbußen** – diese sind nach wie vor spürbar und werden erst nach einer gewissen Zeit abschwächen. Die Kunstschaffenden waren die einzigen, die **keinen Lohnausgleich** in Anspruch nehmen konnten. Sie suchten nach alternativen Bühnen und wählten Social-Media-Plattformen, wie YouTube, Snapchat, TikTok, Instagram usw., um dort ihre Arbeit zu präsentieren und auf ihre Beeinträchtigung durch Corona hinzuweisen.

MOZIONE

N. 520/21

Fondo di solidarietà per chi opera nel settore della cultura

Anche in Alto Adige, il settore della cultura ha attraversato due anni molto difficili a causa della pandemia. I sipari dei teatri sono rimasti abbassati, non si poteva recitare sui palchi, gli spazi espositivi erano deserti, i musei erano chiusi. Con il virus incombente e il timore di contrarlo, la mancanza di offerte culturali inizialmente non si è notata in modo particolare, tutto era concentrato sulla continuità dei servizi essenziali nel rispetto della severa regola “distanza, igiene e mascherina”.

Tuttavia, le carenze nel settore artistico e culturale si sono fatte via via evidenti, e hanno fatto sì che qualsiasi iniziativa musicale e artistica fosse accolta con gioia e apprezzamento – anche i flashmob, che durante il lockdown duro hanno portato tante persone a fare musica sulle terrazze e sui balconi allietandone molte altre. Hanno così suscitato grande entusiasmo anche un giovane violinista che si è esibito nel cortile del suo condominio e un gruppo di bambini che ha intonato canzoni primaveraili di fronte a una casa di riposo, così come una artista che ha esposto la sua opera in giardino: per tutti loro ci sono stati applausi, ma non compensi.

Molte artiste e molti artisti hanno subito **perdite che li hanno messi in serie difficoltà economiche**, che ancora perdurano e andranno a calare solo con il tempo. Gli artisti e le artiste sono stati gli unici a **non poter fruire di compensazioni finanziarie**. Per trovare un palcoscenico alternativo hanno scelto di presentare le loro opere sulle piattaforme dei social media come YouTube, Snapchat, TikTok, Instagram ecc. e di attirare l'attenzione sulla loro condizione critica a causa del Covid.

Um diese prekäre Situation vieler Kunstschaffenden in unserem Land zu entspannen und künftig auch im Bereich der Kunst und Kultur auf solche und andere Einbrüche gerüstet zu sein, muss umgehend etwas getan werden.

Die **Einrichtung eines Solidaritätsfonds für Kulturschaffende** könnte eine konkrete Lösung und eine hilfreiche Unterstützungsmaßnahme darstellen. Gespeist durch **Spendengelder und Eigenbeiträge** sollte dieser Solidaritätsfonds freien KünstlerInnen, MusikerInnen, SchriftstellerInnen, SchauspielerInnen, FotografInnen, FilmemacherInnen sowie allen Tätigen in der Kultur- und Kreativbranche in Krisenzeiten (auch in persönlichen Krisen, die zu einem Arbeitsausfall führen können, wie beispielsweise eine Krankheit) zugutekommen. Voraussetzungen und Kriterien für die Ein- und Auszahlungen sollten von der Landesregierung gemeinsam mit Land, Interessensvertretern und Stakeholdern erarbeitet werden.

Nach der Schaffung der Zusatzrente für Künstlerinnen und Künstler, welche 500 Euro jährlich vorsieht und noch innerhalb dieses Jahres umgesetzt wird und die eine wertvolle Vorsorgeleistung für alle Kunstschaffenden darstellt, wäre die Einrichtung eines Solidaritätsfonds nun ein weiterer wichtiger Schritt für alle Betroffenen, um ihnen in schwierigen Zeiten eine Erleichterung zu gewähren und etwas mehr Sicherheit zu garantieren. Die Schaffung eines Solidaritätsfonds wäre überdies ein signifikantes Signal, welches die **Bedeutung von Kunst und Kultur in unserem Lande unterstreichen** würde.

Dies vorausgeschickt

**beauftragt
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung**

gemeinsam mit den **InteressensvertreterInnen im Bereich Kultur** und unter Beachtung des neu eingerichteten **KünstlerInnenregisters** die **Errichtung und Anwendung eines Solidaritätsfonds für Kunstschaffende in Südtirol** zu überprüfen und gegebenenfalls dessen **Umsetzung so schnell wie möglich** in die Wege zu leiten.

È necessario fare subito qualcosa per migliorare la condizione precaria di molti artisti locali e per essere in futuro pronti di fronte a queste e altre gravi situazioni che il settore dell'arte e della cultura può ancora trovarsi ad affrontare.

La **creazione di un fondo di solidarietà per chi opera nel settore della cultura** potrebbe rappresentare una soluzione concreta e un'utile misura di sostegno. Alimentato con **donazioni e contributi propri**, questo fondo di solidarietà dovrebbe andare a beneficio di libere artiste e liberi artisti, musiciste e musicisti, scrittrici e scrittori, attrici e attori, fotografe e fotografi, registe e registi nonché di tutti coloro che operano nei settori culturali e creativi quando ci sono periodi di crisi (comprese le crisi personali che possono portare a non lavorare, come ad esempio la malattia). I requisiti e i criteri per i versamenti e le liquidazioni dovrebbero venire elaborati dalla Giunta provinciale insieme alla Provincia, alle rappresentanze d'interessi e agli stakeholder.

Dopo la pensione complementare per le artiste e gli artisti – per cui sono previsti 500 euro all'anno e che sarà realtà ancora quest'anno – la quale rappresenta per tutti gli artisti un'importante prestazione a carattere previdenziale, un fondo di solidarietà costituirebbe ora per tutti gli interessati un ulteriore e importante passo in avanti che li aiuterebbe nei momenti di difficoltà e garantirebbe loro una maggiore sicurezza. La creazione di un fondo di solidarietà sarebbe inoltre un forte segnale per **rimarcare l'importanza dell'arte e della cultura della nostra provincia**.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
incarica la Giunta provinciale**

di verificare, in collaborazione con i **rappresentanti d'interessi nel settore della cultura** e tenendo conto del nuovo **registro delle artiste e degli artisti**, l'**istituzione e l'applicabilità di un fondo di solidarietà per chi opera nel settore dell'arte in Alto Adige** ed eventualmente di **avviarne al più presto la realizzazione**.



Der Beschlussantrag wurde in der Sitzung vom 20.01.2022 im obigen Wortlaut wie folgt genehmigt:

**Prämissen: mit 20 Jastimmen und 12 Enthaltungen
beschließender Teil: einstimmig.**

La mozione è stata approvata nel su riportato testo nella seduta del 20/01/2022 come segue:

**premesse: con 20 voti favorevoli e 12 astensioni
la parte dispositiva: all'unanimità di voti.**

**DIE PRÄSIDENTIN – LA PRESIDENTE
Rita Mattei**